



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE

finalizzata al recupero della Cartiera Panigada

Progettazione urbanistica

Arch. Anna Maria Maraviglia

*Responsabile Area Organizzativa
Urbanistica e Assetto del
Territorio del Comune di Pescia*

Proponente documento preliminare

VAS Arch. Graziano Massetani

Commissario prefettizio

con i poteri del Consiglio Comunale

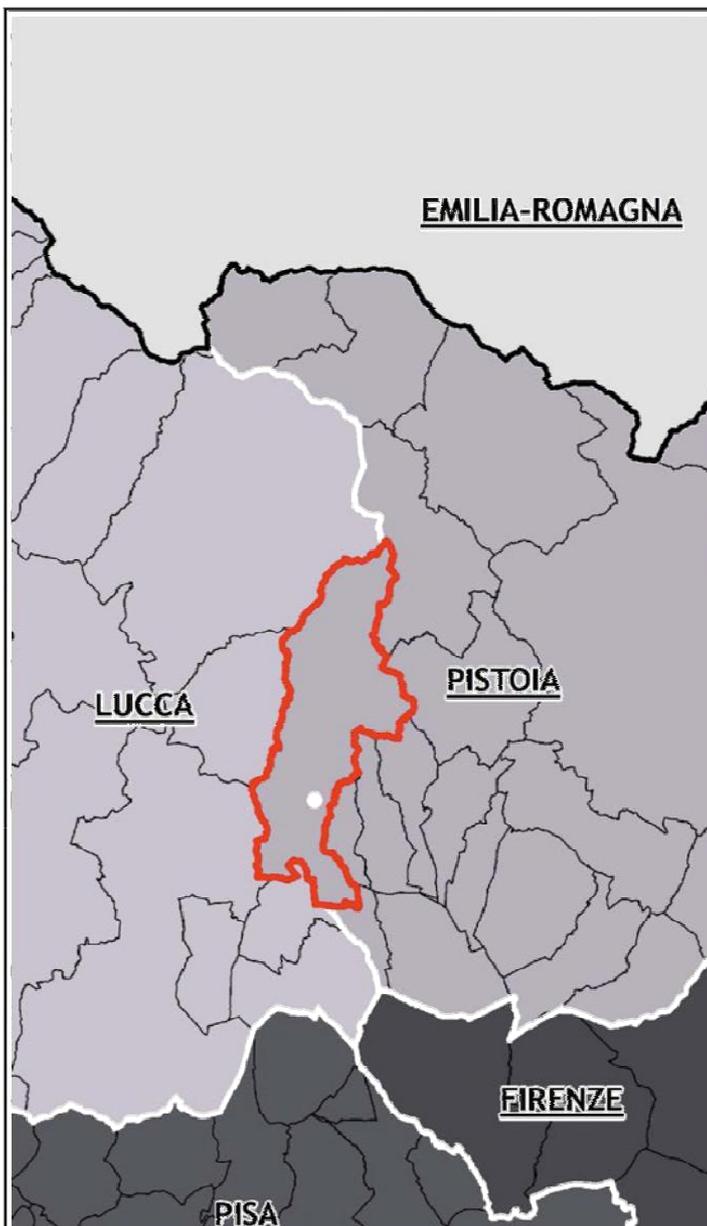
Dott.ssa Silvia Montagna

Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Maria Maraviglia

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott.ssa Antonella Bugliani



Adozione:

Data: Dicembre 2017

Approvazione:

Documento

Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Preliminare

ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

Variante al P.R.G. – Recupero Cartiera Panigada - Comune di Pescia (PT)



Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto preliminare

ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010

PREMESSA	3
INTRODUZIONE METODOLOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI	5
OBBIETTIVI E CONTENUTI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE AL P.R.G.	7
ANALISI DELLE RISORSE E POSSIBILI IMPATTI SULLE RISORSE	9
RISORSA: SUOLO	10
RISORSA: ACQUA	13
RISORSA: ARIA	17
RISORSA: CLIMA ACUSTICO	19
RISORSA: RIFIUTI	21
RISORSA: ENERGIA	22
RISORSA: SALUTE UMANA	23
RISORSA: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	24
RISORSA: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA'	26
RISORSA: PAESAGGIO	27
CRITERI E IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	29
PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE ENTI E SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI	31
ALLEGATI	32
ACRONIMI, SIGLE E ABBREVIAZIONI	33

Premessa

Il presente Rapporto Preliminare ambientale V.A.S., redatto in base all'art. 23 della L.R. 10/2010, individua gli obiettivi principali che la Variante al P.R.G. in oggetto intende perseguire, e la valutazione preliminare degli effetti che la stessa può indurre sulle risorse ambientali.

La Variante al P.R.G. in esame si inserisce all'interno del processo di formazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Pescia, redatto ai sensi della L.R. 65/2014 e al tempo stesso essa intende attuare la previsione già contenuta nel P.R.G. vigente che prevede per l'area oggetto di variante il recupero e la riqualificazione della "Cartiera Panigada" all'interno di un piano particolareggiato attuativo di iniziativa pubblica che coinvolga anche l'area del Parco di Pinocchio, di Villa Garzoni e il giardino storico, la rocca di Collodi Castello, la cartiera Vamberti. La valorizzazione di Collodi e della figura di Pinocchio è da sempre un obiettivo perseguito dalla pianificazione urbanistica comunale e dalle politiche locali; purtroppo varie ragioni, fra queste non ultime quelle economiche, hanno reso sinora difficile sviluppare le potenzialità presenti in questa parte del territorio legate alla figura di Pinocchio. Su tale tema si sono cimentati la letteratura, il cinema e la TV, segno questo che la figura di Pinocchio riveste un interesse culturale di respiro nazionale e non solo. Per tale ragione il Piano Strutturale vigente e il redigendo Piano Operativo hanno posto fra le proprie strategie di sviluppo sostenibile la valorizzazione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi. Tale borgo ha molte potenzialità di sviluppo (Pinocchio e il parco, Villa Garzoni e il Parco storico, il borgo medievale, il Fiume Pescia), ma anche alcune forti criticità, fra cui la più importante quella determinata dal fatto di essere attraversato dalla viabilità di collegamento con Villa Basilica su cui giornalmente transitano molti mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da e per le cartiere ubicate a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; in questi anni la commistione di attività e funzioni, pur legittime, ma confliggenti fra loro, quali il turismo e le attività legate alle cartiere, non hanno favorito uno sviluppo urbanistico di qualità di Collodi e per conseguenza anche della filiera culturale e didattica legata alla figura di Pinocchio. Per tale ragione nel 1999 tra la Regione Toscana, Provincia di Pistoia, la Provincia di Lucca, il Comune di Pescia e il Comune di Capannori, fu stilato un Accordo di programma al fine di realizzare una viabilità alternativa, in parte interrata, alla strada provinciale delle Cartiere, che attraversa l'abitato di Collodi, al fine di raggiungere il Comune di Villa Basilica e il comprensorio delle cartiere lucchesi senza l'attraversamento del borgo. Tale ipotesi per il momento è rimasta sulla carta per ovvie ragioni economiche e certamente ciò ha reso anche difficile lo sviluppo turistico-culturale di Collodi. Viceversa nel tempo si è sviluppata l'attività della Fondazione Collodi sia in termini di attività di gestione del Parco e delle attività collaterali sia in termini di progettazione di un parco didattico culturale da realizzare nel limitrofo Comune di Capannori in riva destra del Fiume Pescia sulla collina oltre la Via Pasquinelli, progetto che ha trovato il contributo culturale di numerosi architetti di fama internazionale, iniziativa anch'essa per ora rimasta sulla carta. La variante al P.R.G. in oggetto presentata da operatori privati che intendono investire risorse economiche per creare un parco indoor nella ex-cartiera Panigada, iniziativa già prevista dal P.R.G. vigente,

pur con alcune differenze di destinazione, ha l'intento di dare attuazione ad alcuni obiettivi già contenuti nello strumento urbanistico vigente di sviluppo di Collodi legati alla figura di Pinocchio il Comune nell'intento di recepire la proposta degli operatori privati in quanto inserita negli obiettivi generali di riqualificazione e sviluppo di Collodi, nell'avviare il procedimento della suddetta Variante avvia il procedimento di Valutazione Ambientale V.A.S. come previsto dalla legge regionale al fine di verificare se le criticità già presenti nel Borgo di Collodi e quelle eventualmente indotte dalla presente variante vengono superate e in quale modo. Compito del presente Documento Preliminare di V.A.S. è pertanto quello di avviare la procedura per la valutazione ambientale V.A.S. della suddetta variante dando per scontato che gli obiettivi della stessa risultano coerenti con quelli del redigendo Piano Operativo già avviato. L'obiettivo è quello di anticipare la Variante e di approvarla tramite accordo di copianificazione con il Comune di Capannori, Regione Toscana, Provincia di Pistoia e Lucca, ai sensi degli art. 41, 42, 43 della L.R. 65/2014.

La normativa prevede che all'interno del processo di V.A.S. siano definite figure e relative competenze. Per il seguente procedimento, secondo quanto disposto dalla L.R. 10/2010 agli artt. 12, 13, 15, sono state individuate le seguenti figure:

- Proponente della Variante al P.R.G.: Arch. Anna Maria Maravigli per conto del Comune di Pescia;
- Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale V.A.S.: Arch. Graziano Massetani su incarico del Comune di Pescia;
- Responsabile del Procedimento per la variante al P.R.G.: Arch. Assetto del Territorio del Comune di Pescia;
- Responsabile del Procedimento per il procedimento di Valutazione Ambientale V.A.S.: Arch. Anna Maria Maraviglia;
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e s.m.e.: Commissione locale per il paesaggio con funzione anche di autorità competente in materia V.A.S. ai sensi dell'art. 12 della L.R.10/2010;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art.15 della L.R. 10/2010: Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale del Comune di Pescia;
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Antonella Bugliani.

Introduzione metodologica e riferimenti normativi

Normativa di Riferimento:

- L.R. 65/2014 e s.m.i. – “Norme per il governo del Territorio”;
- L.R. 10/2010 e sm.i. – “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).
- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con D.C.R. n.37 del 27.03.2015.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica deve proseguire in parallelo rispetto all’iter di formazione della Variante al P.R.G. e per questo le fasi e le attività della V.A.S. devono coincidere e relazionarsi con le fasi di formazione della Variante. Le fasi possono essere così riassunte:

FASE I

Il Commissario Prefettizio con i poteri del consiglio comunale approva il Rapporto preliminare ambientale V.A.S. per la Variante ai sensi dell’art.23 della LR 10/2010.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento richiede ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Rapporto preliminare V.A.S. relativo alla Variante al P.R.G. in oggetto, dando loro 30 gg. di tempo per l’invio dei contributi. Tale documento viene inoltrato prima della convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 42 della L.R. 65/2014. Esso contiene anche gli obiettivi della stessa variante al P.R.G. Contemporaneamente il Responsabile del Procedimento assieme al Garante dell’Informazione e della Partecipazione attiva forme di informazione e partecipazione dei cittadini su quanto richiesto al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Il Responsabile del procedimento raccoglie dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia ambientale e i cittadini, da fornire all’estensore della Variante al P.R.G. e al soggetto proponente il Rapporto Ambientale al fine di recepire i contributi e i pareri utili per la definizione della Variante al P.R.G. e del Rapporto Ambientale V.A.S. da adottare assieme alla Variante stessa: questa fase deve utilmente vedere la collaborazione fra il Responsabile del Procedimento, l’Autorità competente per la V.A.S., l’estensore della Variante e il proponente il Rapporto ambientale V.A.S..

FASE IV

Il Commissario Prefettizio con i poteri del consiglio comunale convoca la Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni Competenti, Comune di Pescia, Comune di Capannori, Provincia di Pistoia, Provincia di Lucca, al fine di esaminare la proposta di variante comprensiva della documentazione tecnica di cui al presente documento.

FASE V

Adozione da parte del Commissario Prefettizio con i poteri del consiglio comunale della Variante al P.R.G. ai sensi dell' art.19 della L.R. 65/2014 e del Rapporto Ambientale V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010; di seguito il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul BURT sia della delibera di adozione della Variante al P.R.G. che del Rapporto Ambientale V.A.S., al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

FASE VI

Esame delle osservazioni da parte del Responsabile del Procedimento, con l'ausilio dell' estensore della variante al P.R.G. e del proponente il Rapporto Ambientale V.A.S. e proposta delle controdeduzioni: tale fase deve vedere la partecipazione dell'Autorità Competente per la V.A.S. al fine di valutare le osservazioni sia quelle al Rapporto Ambientale V.A.S. che quelle alla Variante stessa che rivestono un interesse sotto il profilo ambientale, ai fini della espressione del Parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010. In accordo con il Responsabile del procedimento sono effettuate le eventuali modifiche alla Variante al P.R.G. e al Rapporto Ambientale V.A.S., che tengano di conto delle valutazioni dell'Autorità Competente V.A.S., e trasmette gli stessi al Responsabile del procedimento che a sua volta invia, assieme al Parere Motivato V.A.S., redatto dall'Autorità Competente di cui sopra, all' Autorità Procedente per la definitiva approvazione dei due atti Variante P.R.G. e Rapporto Ambientale, contenente anche una "Dichiarazione di sintesi", che illustra tutto il procedimento di pianificazione svolto. Prima della definitiva approvazione della variante vengono convocati da parte del Comune di Pescia le amministrazioni che hanno siglato l'intesa preliminare per la sigla dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014. La definitiva approvazione della Variante al P.R.G. e del relativo Rapporto Ambientale sarà differita ad una fase successiva rispetto alla approvazione delle controdeduzioni alla variante stessa per permettere lo svolgimento, se necessario e richiesto dalla Regione, della conferenza paesaggistica ai sensi degli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e per recepire le eventuali osservazioni da inserire nella variante prima della definitiva approvazione. Successivamente avviene a cura del Responsabile del procedimento la pubblicazione sul BURT della Variante al P.R.G. e del Rapporto Ambientale V.A.S..

Obbiettivi e contenuti della richiesta di Variante al P.R.G.

L'area e gli immobili interessati dalla proposta di Variante al P.R.G. sono ubicati a ridosso del centro abitato di Collodi nel Comune di Pescia, a cavallo del confine comunale con il Comune di Capannori. Gli immobili sono posti fronte strada, lungo via di San Gennaro e sono individuati al Catasto Fabbricati dalla particella 190, foglio 78. Attualmente l'edificio dell'ex cartiera è in fase di abbandono, risulta essere, infatti, in disuso da oltre vent'anni. Attualmente l'area su cui insiste la cartiera Panigada si estende per una superficie complessiva di 6.652 mq, dei quali 6.154 mq sono ricompresi nel territorio comunale di Pescia e i rimanenti 498 mq nel territorio comunale di Capannori. Il P.R.G. vigente individua, per l'area oggetto di variante, la possibilità di attuare il recupero e la riqualificazione della "Cartiera Panigada" nell'ambito di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica finalizzato alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio" che coinvolga anche l'area del Parco di Pinocchio, di Villa Garzoni e del Parco storico, del Borgo di Collodi e del Castello, della cartiera Vamberti. Al Piano particolareggiato viene demandata la possibilità di definire sub-comparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento. Nell'ambito di tale previsione urbanistica alla cartiera Panigada viene attribuita la possibilità di recuperare la volumetria per la realizzazione di un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

La proposta di Variante al P.R.G. prevede la possibilità di attuare il recupero della sola "Cartiera Panigada" mediante l'uso dello strumento urbanistico del Progetto Unitario Convenzionato, così come previsto dall'art. 121 della L.R. 65/2014, stabilendo criteri e i parametri urbanistici utili al recupero dell'immobile, in attesa dell'elaborazione di un quadro progettuale unitario per lo sviluppo del centro urbano di Collodi, da effettuare nell'ambito del redigendo Piano Operativo in corso di avvio ai dell'art.17 della L.R. 65/2014. La presente Variante pertanto si configura sostanzialmente come modifica della procedura di approvazione ed attuazione in quanto la destinazione già presente nel P.R.G. vigente prevedeva destinazioni ricettive e ricreative legate al progetto parco: in ogni caso la presente Variante oltre a intervenire sulle procedure definisce meglio anche le destinazioni d'uso che sono in massima parte ricreative e per servizi ed in minima parte commerciale di vicinato: l'obiettivo dei proponenti la proposta di Variante è quella della creazione di un "parco indoor" a carattere ludico e didattico-culturale legato alla figura di Pinocchio attraverso il recupero della ex-cartiera Panigada. L'obiettivo pertanto si inserisce appieno nelle strategie del nuovo Piano Operativo che prevede lo sviluppo di Collodi e della filiera didattico-culturale e ludica legata alla figura di Pinocchio. L'aver inserito da parte dell'Amministrazione Comunale l'avvio della suddetta Variante al P.R.G. nell'ambito dell'avvio del P.O. ha infatti lo scopo di inquadrarla in una visione più ampia; la presente Variante può configurarsi come una sorta di anticipazione del P.O. e in tal senso è utile verificare le compatibilità ambientali presenti e indotte dalla variante stessa in modo che essa costituisca effettivamente una anticipazione delle strategie del P.O.

Di seguito si riportano in sintesi gli obiettivi contenuti nella proposta di Variante al P.R.G., che si riporta in allegato al presente documento:

- Il recupero dell'immobile denominato "Cartiera Panigada" con destinazione d'uso:
 - turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
 - di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alla didattica per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi;
 - commerciale di vicinato ed esercizi pubblici.
- Dimensionamento compreso il recupero della cartiera Panigada:
 - SUL massima: 7.300 mq
- la variazione delle N.T.A. del P.R.G. vigente, in particolare introducendo un nuovo articolo 75 ter contenente parametri urbanistici e prescrizioni paesaggistiche ai fini della conformazione con il PIT/PPR e ambientali in riferimento al rapporto ambientale VAS;
- correzione errore cartografico del confine comunale tra il Comune di Pescia e il Comune di Capannori.

Analisi delle risorse e possibili impatti sulle risorse

Di seguito viene riportato uno schema di analisi preliminare delle risorse ambientali, naturali e antropiche, di cui bisogna tener conto e su cui bisogna valutare i possibili effetti della suddetta Variante al P.R.G. Viene fornita una analisi preliminare, dove possibile, della risorsa, e vengono indicati quali specifici aspetti della risorsa dovranno essere studiati con maggiore attenzione nella successiva V.A.S. Le informazioni relative alle risorse contenute nel presente documento costituiscono un'analisi preliminare suscettibile di integrazioni a seguito dei contributi degli enti interpellati.

SCHEMA METODOLOGICO DI ANALISI E VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE RISORSE AMBIENTALI

RISORSA: CLASSIFICAZIONE GENERICA DELLA RISORSA

Problematiche relative alla Risorsa	Specificazione del tipo di risorsa e/o del tipo di problematica oggetto della valutazione interessata dalla Variante al P.R.G.;
Stato attuale della risorsa: informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.) Altri Contributi	Informazioni sulla risorsa desunte da P.S., P.R.G. o altri piani di settore vigenti o da contributi di enti o da indagini e studi recenti.
Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano	Viene specificato se l'impatto della Variante al P.R.G. sarà negativo, positivo o minimo e quindi ininfluenza e le relative cause.
Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte della stessa Variante	Viene definito quale azione dovrà essere prevista per superare l'eventuale impatto negativo, esistente o potenziale, da cui potranno scaturire indirizzi e prescrizioni finalizzate alla sostenibilità della Variante al P.R.G. ovvero come dovrà essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo.
Azioni di Monitoraggio	Individuazione di quelle operazioni finalizzate a verificare, nel tempo, la corretta attuazione delle previsioni ed il perseguimento degli obiettivi della Variante al P.R.G. al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti.

Risorsa: SUOLO

Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità geomorfologica

Stato attuale della risorsa: l'area oggetto della Variante al P.R.G. è classificata, nelle tavole di Pericolosità geomorfologica allegata al P.S., come:

- zona G.1 – pericolosità geomorfologica bassa; aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, giaciture non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di movimenti di massa. Questa zona occupa una piccola porzione a sud dell'aria;
- zona G.2a - pericolosità geomorfologica media; aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati, naturalmente o artificialmente, aree con elementi geomorfologici, litologici giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): allegato al P.S. è presente lo studio geologico di supporto che individua la pericolosità geomorfologica per tutto il territorio comunale e di conseguenza anche per l'area oggetto della Variante al P.R.G.

Altri contributi: la Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto dovrà tener conto di nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia e di eventuali contributi che perverranno dagli enti competenti in materia.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto che la Variante al P.R.G. potrà produrre è da definire sulla base degli approfondimenti di indagine da svolgere relativamente alle caratteristiche fisiche meccaniche dei terreni superficiali e del sottosuolo, da svolgere a supporto della redazione della Variante secondo le vigenti disposizioni di legge..

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà prevedere sulla base delle indagini di supporto e come prescritto dalle norme del P.S. art.40 "Norme di indirizzo per le aree a rischio geomorfologico" la realizzazione di indagini geognostiche di supporto della stessa al fine di definire in maniera puntuale la fattibilità geomorfologica dell'area interessata dalla variante..

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio previsto è quello da effettuare in coincidenza con la richiesta dei titoli abilitativi successivi alla approvazione della Variante, durante e dopo l'esecuzione dei lavori e periodicamente in coincidenza con la revisione degli strumenti urbanistici.

Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità sismica

Stato attuale della risorsa: l'area interessata dalla proposta di Variante al P.R.G., nelle tavole di Pericolosità sismica allegata al Piano Strutturale, è classificata come:

- zona S.2 – pericolosità sismica locale media, zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti;
- zona S.3 – pericolosità sismica locale elevata, 8 zona di bordo valle e/o aree di raccordo con il versante, per una piccola porzione a ridosso del confine comunale con Capannori.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): in allegato al Piano Strutturale è presente lo studio sulla pericolosità sismica locale a cui la Variante in esame deve attenersi.

Altri contributi: la Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto dovrà tener conto di nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia e di eventuali contributi che perverranno dagli enti competenti in materia.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto prodotto dalla Variante in esame sia positivo in quanto il recupero dei manufatti dovrà essere fatto secondo le nuove disposizioni di legge per la sicurezza antisismica degli edifici.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: come prescritto dalle norme del P.S. art.46 "Norme di indirizzo per le aree a rischio sismico locale", in particolare per la zona classificata come zona S.3 – pericolosità sismica locale elevata, 8 zona di bordo valle e/o aree di raccordo con il versante, la variante al P.R.G. dovrà prevedere una campagna di indagini geofisiche a supporto della stessa al fine di definire in maniera puntuale la fattibilità sismica dell'area interessata dalla variante.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio previsto è quello da effettuare in coincidenza con la richiesta dei titoli abilitativi successivi alla approvazione della Variante, durante e dopo l'esecuzione dei lavori e periodicamente in coincidenza con la revisione degli strumenti urbanistici.

Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità idraulica

Stato attuale della risorsa: il P.S. attribuisce all'area oggetto di Variante al P.R.G. una pericolosità idraulica bassa.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): in allegato al Piano Strutturale è presente lo studio sulla pericolosità idraulica a cui la Variante in esame deve attenersi.

Altri contributi: la Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto dovrà tener conto di nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia e di eventuali contributi che perverranno dagli enti competenti in materia.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto costituito dalla Variante risulta ininfluenza in considerazione della bassa Pericolosità idraulica.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la variante prende atto delle buone condizioni di fattibilità e non deve introdurre nessuna nuova prescrizione.

Azioni di monitoraggio: non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in considerazione di assenza di criticità ambientali, se non quello periodico in occasione del monitoraggio quinquennale dello strumento della pianificazione urbanistica.

Risorsa: ACQUA

Problematiche relativi alla risorsa: Qualità dell'acqua superficiale

Stato attuale della risorsa: l'area oggetto della Variante al P.R.G. è interessata, anche se non direttamente, dal corso del fiume Pescia di Collodi, il quale la lambisce nella parte est. Lungo questo corso d'acqua sono poste due stazioni di monitoraggio:

- Pescia di Collodi – Ponte a Villa a monte dell'abitato di Collodi nel Comune di Villa Basilica
- Pescia di Collodi – Ponte Settepassi, posta nel Comune di Ponte Buggianese a valle del centro abitato di Collodi.

La qualità delle acque superficiali viene valutata in base a due parametri:

- lo stato ecologico: espressione della complessità degli ecosistemi acquatici, e della natura fisica e chimica delle acque e dei sedimenti, delle caratteristiche del flusso idrico e della struttura fisica del corpo idrico, considerando comunque prioritario lo stato degli elementi biotici dell'ecosistema;
- lo stato chimico: è definito in base alla presenza di microinquinanti ovvero di sostanze chimiche pericolose.

In base ai dati estrapolati dal Report sul Monitoraggio delle Acque, pubblicato dall'A.R.P.A.T., nel triennio di riferimento 2013-2015, lo stato ecologico delle acque del Pescia di Collodi, rilevato nelle stazioni della rete di monitoraggio, è sufficiente. Anche lo stato chimico, in riferimento allo stesso triennio risulta essere buono. Non si riscontrano quindi situazioni di criticità legate allo stato di qualità delle acque superficiali.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): già all'interno del P.S. sono presenti studi riferiti al reticolo idrografico e alla qualità delle acque superficiali. La Variante al P.R.G. dovrà tener conto di questi studi, in particolare per quanto riguarda la tutela ai sensi delle disposizioni di legge.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti preposti alla tutela ambientale che il Rapporto Ambientale dovrà tenere in considerazione ai fini della definizione della Variante e della definizione delle norme tecniche di attuazione.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte della Variante: anche se l'area oggetto di proposta di Variante al P.R.G. non interessa direttamente il corso del Fiume Pescia di Collodi, si ritiene che l'impatto prodotto sulla risorsa in oggetto possa avere alcuni effetti negativi data la vicinanza dell'intervento con il fiume. In ogni caso va precisato che anche l'impatto attuale dato lo stato di abbandono delle strutture non è positivo rispetto al corso del fiume.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà imporre specifiche forme di tutela e prevenzione dal rischio di versamento di materiali e liquidi prodotti durante le fasi di cantiere per il recupero dei manufatti. La Variante dovrà prescrivere e garantire inoltre un alto livello di permeabilità nella sistemazione delle aree scoperte. Al fine di mitigare l'impatto previsto la Variante al P.R.G. dovrà prevedere sottoservizi a rete che permettano di raccogliere le acque meteoriche dilavanti contaminate, e una rete di acque bianche, in cui convogliare le acque meteoriche dilavate non contaminate, che si andrà ad unire al sistema delle acque bianche già presente nel centro urbano di Collodi. Trattandosi di una ex cartiere dovranno essere anche previsti processi di bonifica per le cisterne e/o depositi di idrocarburi presenti o comunque di qualsiasi sostanza considerata pericolosa.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio dello stato del corso d'acqua dovrà essere periodico, anche attraverso le stazioni di monitoraggio presenti, in particolare in coincidenza con i periodi di maggiore piovosità e dovrà essere finalizzato al mantenimento in efficienza del corso d'acqua.

Problematiche relativi alla risorsa: Qualità dell'acqua sotterranee

Stato attuale della risorsa: nelle vicinanze dell'area oggetto di Variante al P.R.G. non sono presenti stazioni di monitoraggio per la valutazione della qualità delle acque sotterranee.; le stazioni presenti nel territorio comunale di Pescia sono, infatti, tutte ubicate nella part orientale del Comune. Bisogna comunque tener presente che in queste stazioni la qualità delle acque sotterranee risulta essere buona. Il Piano Strutturale individua l'area oggetto di Variante al P.R.G. come ricompresa all'interno della zona di rispetto, di 200 metri, di una sorgente idropotabile, posta subito a nord dell'area stessa. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di un grado elevato di vulnerabilità della falda.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale ha condotto analisi mirate al fine di valutare le problematiche idrogeologiche legate al territorio comunale. La Variante al P.R.G. dovrà quindi adeguarsi a questi studi attenendosi alle disposizioni normative previste dalle N.T.A. del P.S.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti preposti alla tutela ambientale e in particolare dall'Ente gestore del servizio, che dovranno essere recepiti ai fini della definizione della Variante e del Rapporto Ambientale.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che la Variante al P.R.G. possa produrre effetti negativi sulla risorsa in oggetto in considerazione delle nuove funzioni e dell'afflusso di visitatori previsti (300.000/ anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte urbanistiche: la Variante al P.R.G., come prescritto dalle norme del P.S., agli artt 43 e 44, dovrà rispettare la normativa in merito al rispetto di 200 metri di distanza dalle sorgenti idropotabili, e le prescrizioni previste per le aree a grado elevato di vulnerabilità della falda, che prevedono l'inammissibilità di funzioni potenzialmente inquinanti. La Variante al P.R.G. dovrà prevedere la realizzazione di opere destinate a contenere o a convogliare sostane liquide, solide o gassose al fine di non interessare direttamente l'acquifero. Al fine di mitigare l'impatto previsto, la Variante al P.R.G. dovrà prevedere una rete che permetta di raccogliere le acque meteoriche dilavanti contaminate, e una rete di acque bianche, in cui convogliare le acque meteoriche dilavate non contaminate, che si andrà ad unire al sistema delle acque bianche già presente nel centro urbano di Collodi. Trattandosi di una ex cartiere dovranno essere anche previsti processi di bonifica per le cisterne e/o depositi di idrocarburi presenti o comunque di qualsiasi sostanza considerata pericolosa. La Variante dovrà prescrivere e garantire inoltre un alto livello di permeabilità nella sistemazione delle aree scoperte.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle.

Problematiche relativi alla risorsa: Rete acquedottistica

Stato attuale della risorsa: la zona interessata dalla Variante è servita dalla rete acquedottistica gestita da Acque S.p.A.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale ha effettuato nella redazione del Quadro Conoscitivo la ricognizione della rete acquedottistica. In particolare all'art. 36 "Il sistema funzionale dei servizi, degli impianti e delle reti tecnologiche" delle N.T.A. il P.S. stabilisce alcuni obiettivi generali che devono essere perseguiti nella definizione della Variante.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia, in particolare dall'Ente Gestore del servizio, che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della redazione del Rapporto Ambientale e della Variante,.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto generato dalle previsioni della Variante al P.R.G. possa essere negativo, a causa dell'aumento del fabbisogno idrico rispetto al situazione presente in previsione del numero dei visitatori previsti (300.000 /anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte urbanistiche: se necessario, in base al contributo che sarà dato dall'Ente Gestore del Servizio idrico, la Variante al P.R.G. dovrà prevedere un metodo alternativo rispetto all'approvvigionamento dell'acqua attraverso il sistema acquedottistico. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico per usi non

domestici la Variante al P.R.G. dovrà prescrivere un sistema per il recupero delle acque pluviali, come comunque già incentivato dal Piano Strutturale.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: monitoraggio quinquennale del P.O. o comunque secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione della risorsa.

Problematiche relativi alla risorsa: Rete fognaria

Stato attuale della risorsa: l'area interessata dalla proposta di Variante è servita da un sistema separato per acque bianche e acque nere, gestita da Acque S.p.A., che convoglia i reflui nel depuratore di Veneri, gestito dal Consorzio Torrente Pescia S.p.A.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale ha effettuato nella redazione del Quadro Conoscitivo la ricognizione della rete fognaria. In particolare all'art. 36 "Il sistema funzionale dei servizi, degli impianti e delle reti tecnologiche" delle N.T.A. il P.S. stabilisce alcuni obiettivi generali che devono essere perseguiti.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia, in particolare dall'Ente Gestore del servizio che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della definizione del Rapporto Ambientale e della Variante.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto generato dalle previsioni della Variante al P.R.G. possa essere negativo, a causa dell'aumento del carico urbanistico rispetto al situazione presente in previsione del numero dei visitatori previsti (300.000 /anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: La Variante al P.R.G. dovrà prevedere un idoneo sistema fognario interno all'area e se necessario anche il potenziamento della rete fognaria esterna esistente.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: monitoraggio quinquennale del P.O. o comunque secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione della risorsa.

Risorsa: ARIA

Problematiche relativi alla risorsa: Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico

Stato attuale della risorsa: all'interno del territorio comunale di Pescia non sono presenti stazioni di monitoraggio, né regionale né provinciali. Il Comune di Pescia, con D.C.C. n.138 del 2016, in seguito al superamento nelle tre stazioni di monitoraggio di LU-Micheletto, LU-Capannori e LU-San Concordio, del limite fissato dalla legge per l'inquinante PM¹⁰ e al conseguente inserimento all'interno dell'area di superamento "Piana Lucchese", avvenuta con D.G.R. n.1182 del 2015, ha sottoscritto, il "Piano di Azione Comunale – Val di Nievole". Dall'inizio del 2016 sono stati registrati tra le stazioni di Lu-Capannori e LU-San Concordio un totale di 17 superamenti. Localmente l'area è caratterizzata da un forte flusso di veicoli, che può avere ripercussioni sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento atmosferico, generato da:

- la presenza del comprensorio delle cartiere lucchesi a monte dell'abitato di Collodi raggiungibile attraverso la strada che attraverso lo stesso centro abitato;
- l'attrattività turistica dell'area generata dalla presenza del Parco di Pinocchio, dalla Villa Garzoni e dal borgo di Collodi.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale già prevede nel proprio corpus normativo direttive e prescrizioni a cui la Variante al P.R.G. dovrà attenersi, oltre alle vigenti disposizione di legge.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia che dovranno essere recepiti ai fini della definizione del Rapporto Ambientale e della Variante.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sulla qualità dell'aria dovuto al transito nel centro di Collodi ed in particolare davanti alla cartiera Panigada di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa essere negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: al fine della mitigazione/superamento delle criticità esistenti, nonché di quelle generate dall'attuazione delle previsioni della Variante al P.R.G., la stessa prevede di superare l'impatto indotto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi da inserire nella presente Variante come nuova destinazione favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche; per quanto invece

riguarda l'impatto esistente dovuto dal transito dei mezzi pesanti la Variante presente subordina l'attuazione delle trasformazioni a due ipotesi di misure di mitigazione: a) nell'immediato con una regolamentazione rigorosa degli orari per l'attraversamento del centro di Collodi da parte dei mezzi pesanti da condividere con il Comune confinante di Villa Basilica sul cui territorio insistono la maggior parte delle cartiere e la predisposizione a valle di Collodi di un parcheggio scambiatore per mezzi pesanti in cui dovranno stazionare nelle ore di sospensione del transito; b) in tempi più lunghi con una modifica strutturale della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso l'ipotesi contenuta nell'accordo di programma stilato a suo tempo fra Regione, Province di Lucca e Pistoia e Comuni di Pescia e Capannori opportunamente rivisto e corretto in considerazione dei costi di realizzazione e degli impatti ambientali indotti. La Variante al P.R.G. dovrà inoltre prescrivere per il nuovo fabbricato l'uso di materiali e tecnologie volti alla riduzione dei consumi energetici e di conseguenza anche alla riduzione degli inquinanti nell'aria.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: fasi precedenti e successive agli interventi di trasformazione, periodica in coincidenza con i maggiori afflussi di visitatori, monitoraggio quinquennale del P.O.

Risorsa: CLIMA ACUSTICO

Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento acustico

Stato attuale della risorsa: il comune di Pescia è dotato di P.C.C.A., approvato con D.C.C. n. 17/2006. L'area interessata dalla Variante è classificata come zona in Classe IV – Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe:

- le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
- le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
- le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

A causa della localizzazione dell'area è necessario prendere in esame anche il P.C.C.A., del Comune di Capannori, adottato con D.C.C. 6 del 2005, il quale classifica la zona interessata dalla Variante per la parte di sua competenza come Classe IV, assoggettandola quindi alle stesse caratteristiche e prescrizioni normative.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale già prevede nel proprio corpus normativo norme e direttive a cui la Variante al P.R.G. dovrà attenersi in materia di inquinamento acustico e di riduzione delle emissioni sonore.

Altri contributi: al fine di predisporre un'analisi preliminare alla variante è stata redatta una relazione di valutazione del clima acustico a cura della Dott.ssa. Denise Friselli dalla quale emerge che i limiti di emissione sia diurno che notturno sono rispettati e che le principali sorgenti di emissioni di rumore sono generate dalla transito dei mezzi lungo la via delle cartiere e dal fondo naturale.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sul clima acustico della zona dovuto al transito nel centro di Collodi ed in particolare davanti alla cartiera Panigada di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica, così come evidenziato nello studio sopra citato; inoltre si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa essere negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà prevedere azioni volte alla mitigazione/riduzione dell'inquinamento acustico. In sede di progettazione dovrà essere redatto una relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico indotto dalle nuove attività, al fine di valutare più puntualmente le emissioni sonore che verranno prodotte nell'ambito degli interventi. La Variante al P.R.G. dovrà inoltre prescrivere per

il nuovo fabbricato l'uso di materiali e tecnologie volti alla riduzione delle emissioni sonore. Per quanto concerne poi l'impatto indotto dalla variante a seguito degli interventi di trasformazione in particolare quello dovuto al traffico aggiuntivo, la stessa prevede di superare l'impatto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi da inserire nella presente Variante come nuova destinazione favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche; per quanto riguarda invece l'impatto acustico esistente dovuto al transito dei mezzi pesanti la Variante subordina l'attuazione delle trasformazioni a due ipotesi di misure di mitigazione acustica: a) nell'immediato con una regolamentazione rigorosa degli orari per l'attraversamento del centro di Collodi da parte dei mezzi pesanti da condividere con il Comune confinante di Villa Basilica sul cui territorio insistono la maggior parte delle cartiere e la predisposizione a valle di Collodi di un parcheggio scambiatore per mezzi pesanti in cui dovranno stazionare nelle ore di sospensione del transito; b) in tempi più lunghi con una modifica strutturale della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso l'ipotesi contenuta nell'accordo di programma stilato a suo tempo fra Regione, Province di Lucca e Pistoia e Comuni di Pescia e Capannori opportunamente rivisto e corretto in considerazione dei costi di realizzazione e degli impatti ambientali indotti.

Azioni di monitoraggio: Il monitoraggio è quello puntuale definito in fase di collaudo acustico dopo gli interventi e quello periodico in occasione delle fasi di maggior afflusso di visitatori e negli orari di maggior transito dei mezzi pesanti.

Risorsa: RIFIUTI

Problematiche relativi alla risorsa: Produzione e smaltimento dei rifiuti

Stato attuale della risorsa: la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Pescia è attualmente gestita dalla società C.O.S.E.A. Ambiente S.p.A. In particolare all'interno dell'abitato di Collodi la gestione della raccolta dei rifiuti avviene attraverso il metodo di prossimità, con il conferimento nei cassonetti. Al momento della redazione del presente Rapporto Preliminare non sono a disposizione dati disaggregati relativi al solo centro di Collodi, ma solo riferiti all'intero territorio comunale; il Comune di Pescia nel 201 ha registrato il 44,19% di raccolta differenziata, percentuale ancora ben lontana dal limite fissato dalla legge ma comunque in crescita negli ultimi anni.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale del Comune di Pescia persegue tra i proprio obiettivi quello della riduzione della produzione di rifiuti. Inoltre prevede, all'interno delle proprie N.T.A., alcune disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti che la Variante al P.R.G. dovrà recepire e applicare.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia, in particolare dall'Ente Gestore, che dovranno essere tenuti in considerazione per la definizione del rapporto Ambientale e della Variante al P.R.G.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa sia negativo, in particolare a causa dell'aumento del numero di visitatori e turisti che la nuova funzione potrà generare, con il conseguente aumento di rifiuti prodotti.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. al fine di superare il previsto impatto negativo dovrà, nel rispetto di quanto previsto dal P.S., prevedere azioni concordate con l'Ente Gestore del servizio al fine di ottimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti progettando isole ecologiche all'interno dell'area tali da ridurre l'impatto anche visivo: la raccolta dei rifiuti differenziata potrà essere affrontata anche come occasione informativa e didattica per i piccoli visitatori del Parco.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello periodico legato al funzionamento e alle modalità dello smaltimento dei rifiuti di tipo urbano a cura dell'Ente Gestore

Risorsa: ENERGIA

Problematiche relativi alla risorsa: Fabbisogno energetico

Stato attuale della risorsa: al momento della redazione del presente Rapporto Ambientale non sono a disposizione dati riferiti al fabbisogno energetico dell'area interessata dalla Variante al P.R.G.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): la Variante al P.R.G. dovrà tener di conto delle disposizioni e delle direttive contenute all'interno del Piano Strutturale in merito alla riduzione dei consumi energetici e alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia, in particolare dall'Ente Gestore, che dovranno essere tenuti in considerazione nella definizione del Rapporto Ambientale e della Variante al P.R.G.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto sulla risorsa in esame sia negativo, a causa dell'aumento del consumo energetico previsto con l'insediamento della nuova funzione ludico-ricreativa.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà prescrivere per il nuovo fabbricato l'uso di materiali e tecnologie volti alla riduzione dei consumi energetici. Dovrà prevedere l'installazione di un sistema di produzione di energia rinnovabile il quale dovrà soddisfare gran parte della richiesta energetica. Il tema energetico ed in particolare il tema del risparmio e dell'uso di fonti alternative per la produzione di energia potranno essere incentivate dalla Variante anche come temi di carattere informativo e didattico per i piccoli utenti.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: fasi precedenti e successive agli interventi, indicatori di consumo, fabbisogno e comunque concordati con l'Ente Gestore del servizio.

Risorsa: SALUTE UMANA

Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento elettromagnetico

Stato attuale della risorsa: in prossimità dell'area oggetto di Variante al P.R.G. è localizzato un impianto S.R.B. "Impianto TIM Italia", mentre non sono presenti elettrodotti ad Alta Tensione.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il P.S. vigente individua nella tavola QC09 e nella tavola P05c, i tracciati delle linee elettriche ad A.T. con le relative fasce di rispetto e gli impianti R.T.V. e S.R.B. che insistono sul territorio comunale.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti competenti in materia che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della definizione del Rapporto Ambientale e della Variante.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto sulla risorsa in oggetto sia ininfluenza in quanto la Variante non interferisce in alcun modo con l'impianto esistente, tuttavia si tratterà di valutare se l'impianto esistente potrà avere effetti sulle nuove attività da insediare e soprattutto per la salute dei visitatori del parco.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: in presenza di eventuali impatti subiti dal ripetitore presente in zona la Variante dovrà introdurre prescrizioni per l'impianto S.R.B. già presente nelle vicinanze.

Azioni di monitoraggio: non si prevedono misure di monitoraggio particolari se non quelle previste dal normale monitoraggio previsto da A.R.P.A.T.

Risorsa: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Problematiche relativi alla risorsa: Viabilità, parcheggi, percorsi ciclo-pedonali

Stato attuale della risorsa: Il traffico veicolare che attraversa l'area oggetto della Variante è composto da vari componenti:

- traffico generato dai residenti;
- traffico generato dai turisti;
- traffico generato dai pullman turistici e dai pullman per il trasporto pubblico locale;
- traffico generato dai TIR che scendono dalla cartiere;
- traffico ciclo-pedonale.

L'area all'intorno è servita da un grande parcheggio di sosta di circa 50/60 posti auto, a servizio principalmente del Parco di Pinocchio, posta lungo Via Pasquinelli, prosecuzione di Via San Gennaro in direzione Sud, e di un parcheggio, di circa 10 posti auto, realizzato nella piazza lungo via delle Cartiere.

L'area oggetto di Variante al P.R.G. si inserisce all'interno di un contesto già fortemente caratterizzato da elementi di criticità legati alla mobilità carrabile..L'area si attesta lungo Via di San Gennaro, che rappresenta la prosecuzione della via delle cartiere, che permette il collegamento tra la parte pianeggiante della Val di Nievole e il distretto cartario lucchese, che si sviluppa a monte del centro abitato di Collodi. Attualmente questa rappresenta l'unica viabilità che permette l'attraversamento del e l'uscita dal centro abitato di Collodi.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale ha già effettuato uno studio in merito alla viabilità comunale, predisponendo anche una serie di direttive e prescrizioni a cui gli strumenti della pianificazione urbanistica devono attenersi.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti interessati dalla Variante al P.R.G. e dagli Enti preposti alla tutela ambientale che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della definizione del rapporto Ambientale e della Variante.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sul sistema di mobilità e accessibilità in Collodi dovuto al transito nel centro del borgo ed in particolare davanti alla cartiera Panigada di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa essere negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: al fine della mitigazione/superamento delle criticità esistenti sul fronte della mobilità

interna al centro di Collodi, nonché di quelle generate dall'attuazione delle previsioni della Variante al P.R.G., la stessa prevede di superare l'impatto indotto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi da inserire nella presente Variante come nuova destinazione favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche; per quanto invece riguarda l'impatto esistente dovuto dal transito dei mezzi pesanti la Variante subordina l'attuazione delle trasformazioni a due ipotesi di misure di mitigazione: a) nell'immediato con una regolamentazione rigorosa degli orari per l'attraversamento del centro di Collodi da parte dei mezzi pesanti da condividere con il Comune confinante di Villa Basilica sul cui territorio insistono la maggior parte delle cartiere e la predisposizione a valle di Collodi di un parcheggio scambiatore per mezzi pesanti in cui dovranno stazionare nelle ore di sospensione del transito; b) in tempi più lunghi con una modifica strutturale della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso l'ipotesi contenuta nell'accordo di programma stilato a suo tempo fra Regione, Province di Lucca e Pistoia e Comuni di Pescia e Capannori opportunamente rivisto e corretto in considerazione dei costi di realizzazione e degli impatti ambientali indotti.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: monitoraggio periodico in particolare nei momenti di maggior afflusso di visitatori e in occasione della revisione quinquennale del P.O. o comunque d'accordo e secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione delle infrastrutture.

Risorsa: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA'

Problematiche relativi alla risorsa: Siti Natura 2000

Stato attuale della risorsa: il territorio del Comune di Pescia è interessato dalla presenza del S.I.C. “Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia” - IT5130008, posto nella parte settentrionale. La Variante al P.R.G. non interessa questa parte di territorio.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): nella stesura del Piano Strutturale è stato già prodotto, come parte integrante della Valutazione Ambientale Strategica, uno Studio di Incidenza sull'area del S.I.C. “Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia”.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno giungere contributi da parte degli enti interessati dalla Variante al P.R.G. e dagli Enti preposti alla tutela ambientale che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della definizione del rapporto Ambientale e della Variante.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. non produce nessun tipo di impatto sulla risorsa in oggetto in quanto localizzata in una parte del territorio comunale non soggetta a tutela ambientale per la presenza di Siti Natura 2000.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: non sono previste misure di mitigazione in quanto non sono presenti Siti Natura 2000, tuttavia la Variante dovrà introdurre nelle prescrizioni ambientali e paesaggistiche il tema della biodiversità naturalistica come tema da inserire nelle attività educative e didattiche vista anche la prossimità con il fiume Pescia di Collodi che può divenire anche un a componente importante della fase progettuale e gestionale del Parco indoor.

Azioni di monitoraggio: non sono previsti in questa fase indicazioni circa azioni monitoraggio per questa risorsa.

Risorsa: PAESAGGIO

Problematiche relativi alla risorsa: Tutela del paesaggio

Stato attuale della risorsa: l'area oggetto della Variante al P.R.G. si trova subito a ridosso del centro urbano di Collodi, ed è interessata per una piccola porzione nella parte ovest, dal vincolo paesaggistico art.136 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni Di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme" n.190/1985. Anche se non direttamente interessata, l'area è posta nelle immediate vicinanze di un secondo vincolo paesaggistico art.136 "Zona del Borgo di Collodi nel Comune di Pescia" n.143/1971a.

Dal confronto con la cartografia ricognitiva del P.I.T./P.P.R. riguardante le aree tutelate per legge, art.142 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali, l'area risulta essere interessata anche dalla presenza di territorio coperto da foreste e boschi, lett.g, art.142.

Oggi l'area versa in condizioni di forte degrado ambientale, urbanistico e strutturale; l'edificio, ormai in disuso da diversi anni, è da considerarsi come un elemento di degrado rispetto tutto il contesto che lo circonda, in particolare se si tiene conto anche della sua posizione proprio in fronte all'entrata del Parco di Pinocchio. Inoltre bisogna tenere presente il contesto nel quale l'ex Cartiera Panigada è inserita: nelle immediate vicinanze trovano infatti posto Villa Garzoni con il suo parco storico e il centro storico di Collodi.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale classifica l'area oggetto di Variante come un'area di tutela ambientale denominata di "conservazione e valorizzazione", art.38 delle N.T.A. La Variante al P.R.G. dovrà attenersi alla disciplina che il PS prevede all'interno di queste specifiche aree.

Altri contributi: nella fase delle consultazioni potranno/dovranno giungere contributi da parte degli enti preposti alla gestione del P.I.T./P.P.R. e dei vincoli (Regione, Sovrintendenza ai beni storici, architettonici e paesaggistici...), che dovranno essere tenuti in considerazione ai fini della definizione del Quadro conoscitivo aggiornato, del Rapporto Ambientale e della Variante

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto della Variante non può che essere positivo dal punto di vista paesaggistico in considerazione dello stato di degrado in cui versa l'immobile dell'ex-cartiera.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà attenersi:

- alle prescrizioni individuate dal Piano Strutturale, che prevedono per le aree di "conservazione e valorizzazione" che:
 - "la realizzazione delle opere e degli intervento consentiti, in considerazione del livello di eccellenza dei valori storici e ambientali o delle opportunità di valutare gli impatti su scala

progettuale, richiede particolare attenzione e per le quali gli atti di governo del territorio possono prevedere un Nulla Osta. [...]”;

- alle disposizioni contenute all'interno della disciplina di piano del P.I.T./P.P.R., per quanto riguarda il corso del fiume Pescia di Collodi;
- alla disciplina d' suo contenuta all'interno della scheda d' Ambito n.5 “Val di Nievole e Val d' Arno Inferiore” e in particolare:
 - promuovere la valorizzazione culturale del borgo di Collodi e delle sue relazioni con il territorio rurale, anche attraverso progetti di integrazione paesaggistica, di strutture culturali, didattiche e turistiche e di parco tematico destinate alla fruizione dei territori anche esterni ai centri ed ai nuclei che assicurino, preservandone i caratteri paesaggistici, la promozione dei valori culturali e identitari dei luoghi legata anche al rapporto fra il borgo di Collodi e la figura di Pinocchio.

Durante la fase di redazione della Variante al P.R.G. la stessa dovrà verificare in base a quanto prescritto nell' Allegato 8b “Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice” la reale presenza del vincolo paesaggistico di cui alla lettera g del D.Lgs 42/2004.

Azioni di monitoraggio: il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori per l'effettuazione delle azioni di monitoraggio e la periodicità con cui eseguirle: monitoraggio in occasione della attuazione di interventi di trasformazione, della revisione quinquennale dei P.O. o comunque secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione delle risorse paesaggistiche; in ogni caso il monitoraggio deve essere permanente da parte degli enti locali, dei cittadini e delle associazioni ambientaliste.

Criteria e impostazione del Rapporto Ambientale

Il presente documento costituisce il Rapporto preliminare V.A.S. su cui, grazie ai contributi che perverranno nella fase delle consultazioni e alla migliore definizione della Variante al P.R.G., sarà costruito il Rapporto Ambientale V.A.S. vero e proprio. Nel Rapporto Ambientale, secondo il D.Lgs 152/06 “vengono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l’attuazione del Piano/Programma potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del Piano/Programma stesso”. Secondo quanto disposto dalla L.R. 10/2010 il Rapporto Ambientale deve contenere:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali della variante e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione della variante;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla variante, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/C.E.E. e 92/43/C.E.E.;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti alla variante, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;
- sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Nel Rapporto Ambientale devono essere altresì individuati eventuali profili di incoerenza tra gli obiettivi e le azioni individuate nella variante e gli indirizzi e strategie dei piani sovraordinati e dei piani settoriali e tra

gli obiettivi e le azioni della stessa. In particolare, l'analisi della coerenza si articola in due analisi principali:

- Coerenza esterna – analisi che permette di valutare la compatibilità tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da altri Piani/Programmi. A sua volta la coerenza esterna può essere verticale, se riferita ai piani sovraordinati e a piani di Settore, orizzontale, se riferita a Piani redatti dal medesimo Ente. I Piani con i quali viene valutata la coerenza esterna sono:
 - P.I.T./P.P.R. Regione Toscana;
 - P.T.C. della Provincia di Pistoia: in questo caso solo per la parte pianificatoria in quanto la parte paesaggistica è assolta dal P.I.T./P.P.R.;
 - Altri Piani settoriali sovraordinati;
- Coerenza interna - analisi che permette di valutare la coerenza tra gli obiettivi/strategie e le azioni della variante stessa.

Pertanto il Rapporto Ambientale conterrà anche tali valutazioni da effettuare complessivamente una volta esaminate singolarmente le singole risorse come già fatto nel presente documento.

Partecipazione e consultazione enti e soggetti pubblici interessati

Nell'ambito della redazione della Variante al Piano Regolatore Generale verrà garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. 65/2014. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Informazione e della Partecipazione in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Per questo motivo vengono di seguito individuati i soggetti competenti e gli enti territoriali interessati ai quali viene inviato il presente documento di avvio del procedimento ed ai quali viene richiesto un contributo in merito, per i settori di loro competenza:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia
- Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica
- Soprintendenza ai Beni storici, architettonici e paesaggistici Firenze, Pistoia, Prato
- Autorità di Bacino dell'Arno
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia
- A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti
- A.T.O. Risorsa idriche
- Vigili del Fuoco di Pistoia
- Comuni confinanti.

Oltre quanto sopra dovrà essere compito dell'Autorità Garante della Informazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della variante al Piano Regolatore Generale e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, presentazioni pubbliche ecc.

Allegati

- Allegato 1 – “Inquadramento territoriale”;
- Allegato 2 – "Inquadramento rispetto ai vincoli paesaggistici - art.136 e 142 D.Lgs 42/2004”;
- Allegato 3 – “ Richiesta Variante al P.R.G.”

Acronimi, sigle e abbreviazioni

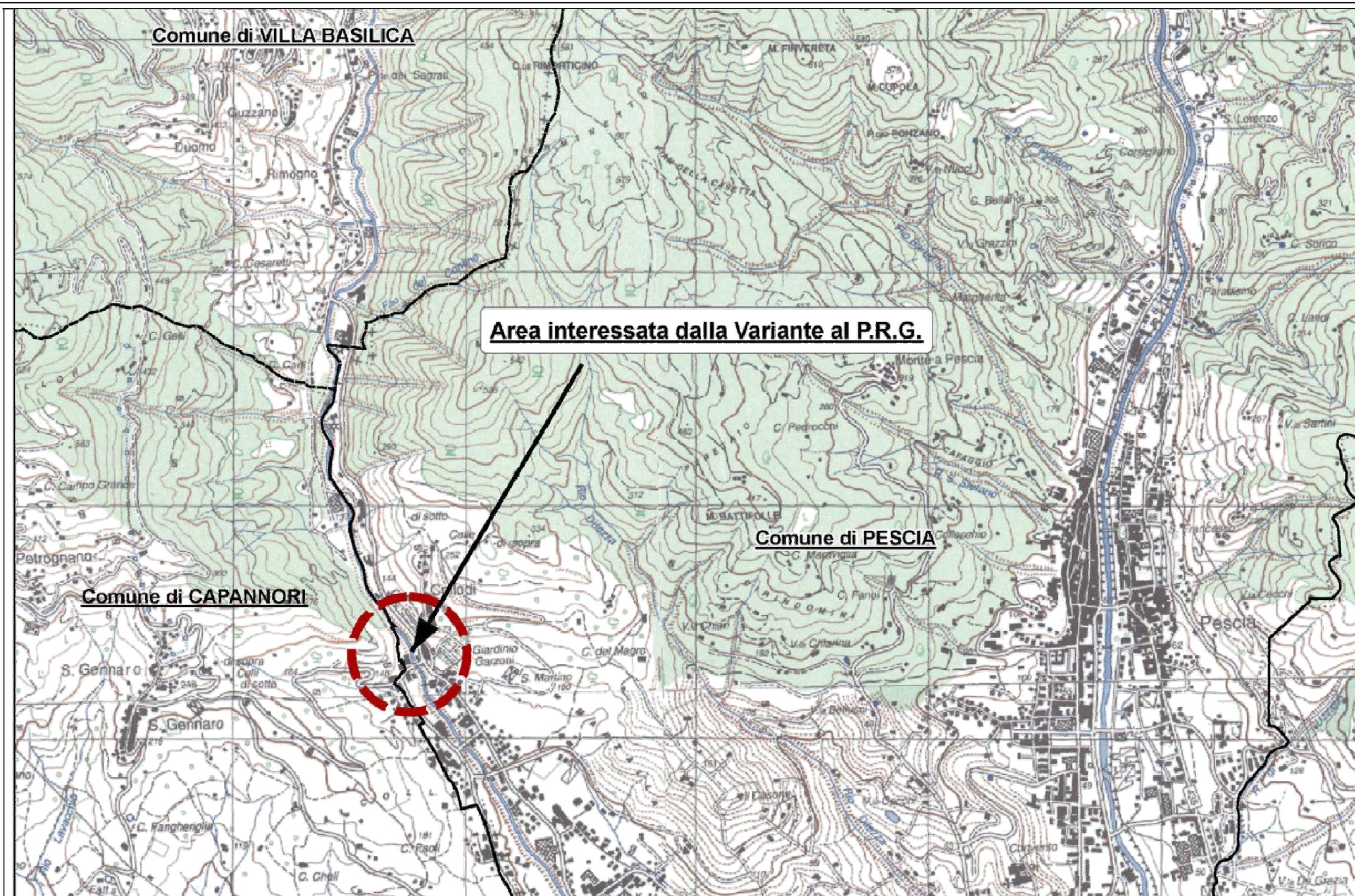
Di seguito vengono definiti gli acronimi, le sigle e le abbreviazioni impiegate all'interno del presente documento:

A.C.	Amministrazione Comunale
A.R.P.A.T.	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Art./artt.	Articolo/articoli
A.T.O.	Ambito Territoriale Ottimale
B.U.R.T.	Bollettino Ufficiale Regione Toscana
c./cc.	Comma/commi
C.E.E.	Comunità Economica Europea
D.C.C.	Delibera di Consiglio Comunale
D.Lgs	Decreto Legislativo
D.G.R.	Delibera di Giunta Regionale
L.R.	Legge Regionale
P.C.C.A	Piano Comunale di Classificazione Acustica
P.I.T./P.P.R.	Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale
P.O.	Piano Operativo
P.R.G.	Piano Regolatore Generale

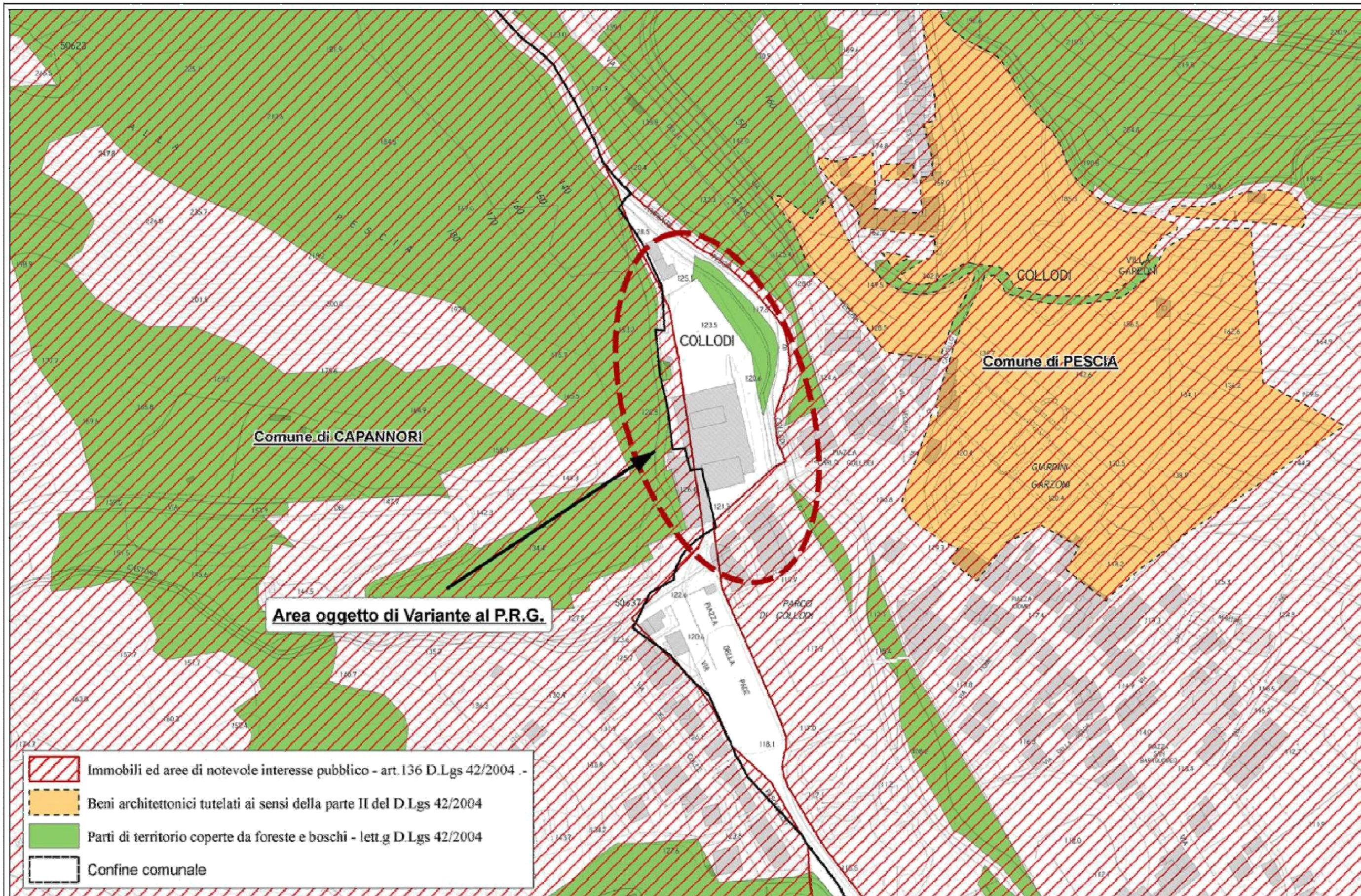
P.S.	Piano Strutturale
P.T.C.	Piano Territoriale di Coordinamento
R.A.	Rapporto Ambientale
R.T.V.	Radio televisivi
R.U.	Regolamento Urbanistico
S.I.C.	Siti di Interesse Comunitario
s.m.e.i	Successive modifiche e integrazioni
S.R.B.	Stazioni radio-base
V.A.S.	Valutazione Ambientale Strategica



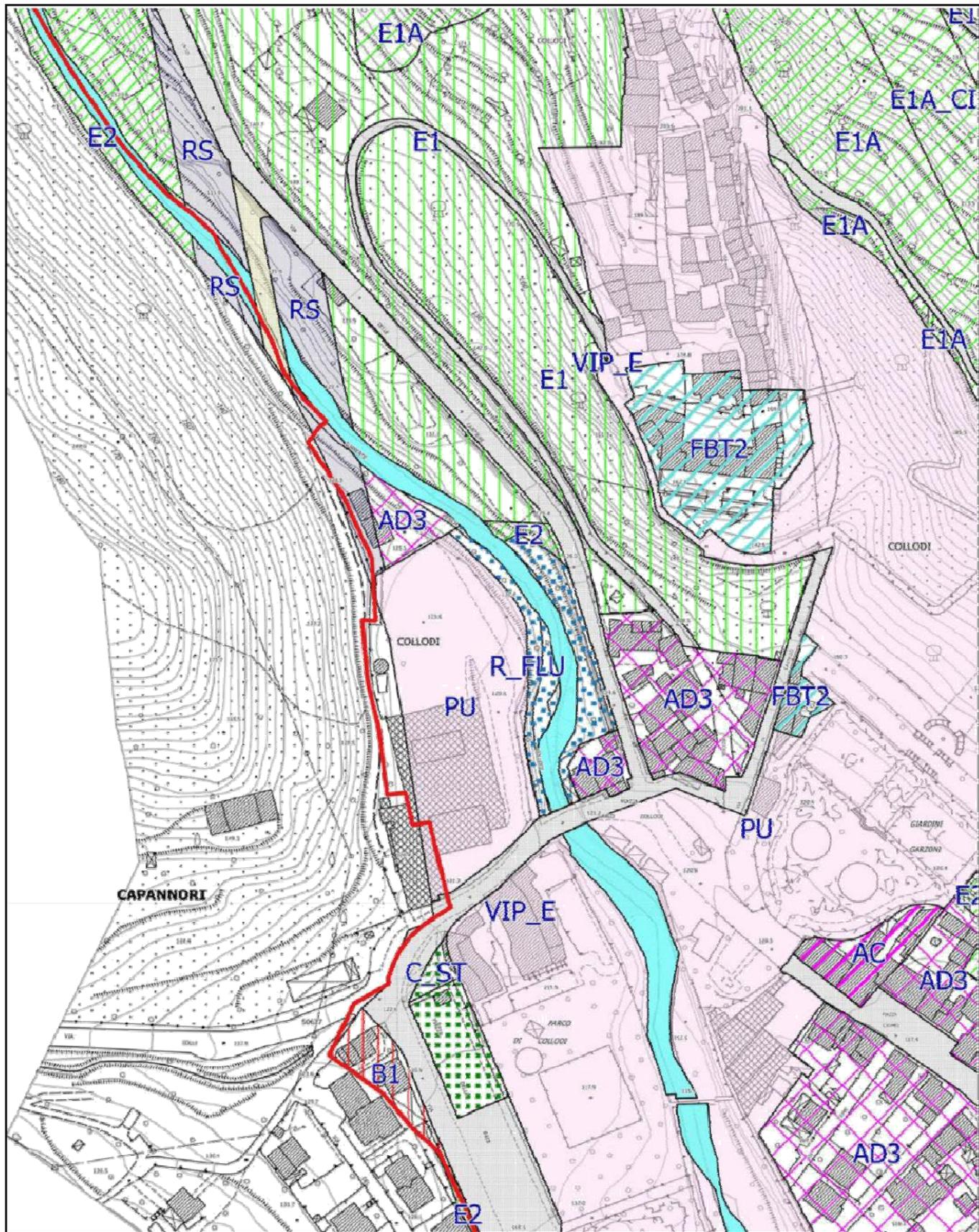
inquadramento su ortofoto dell'area oggetto di variante



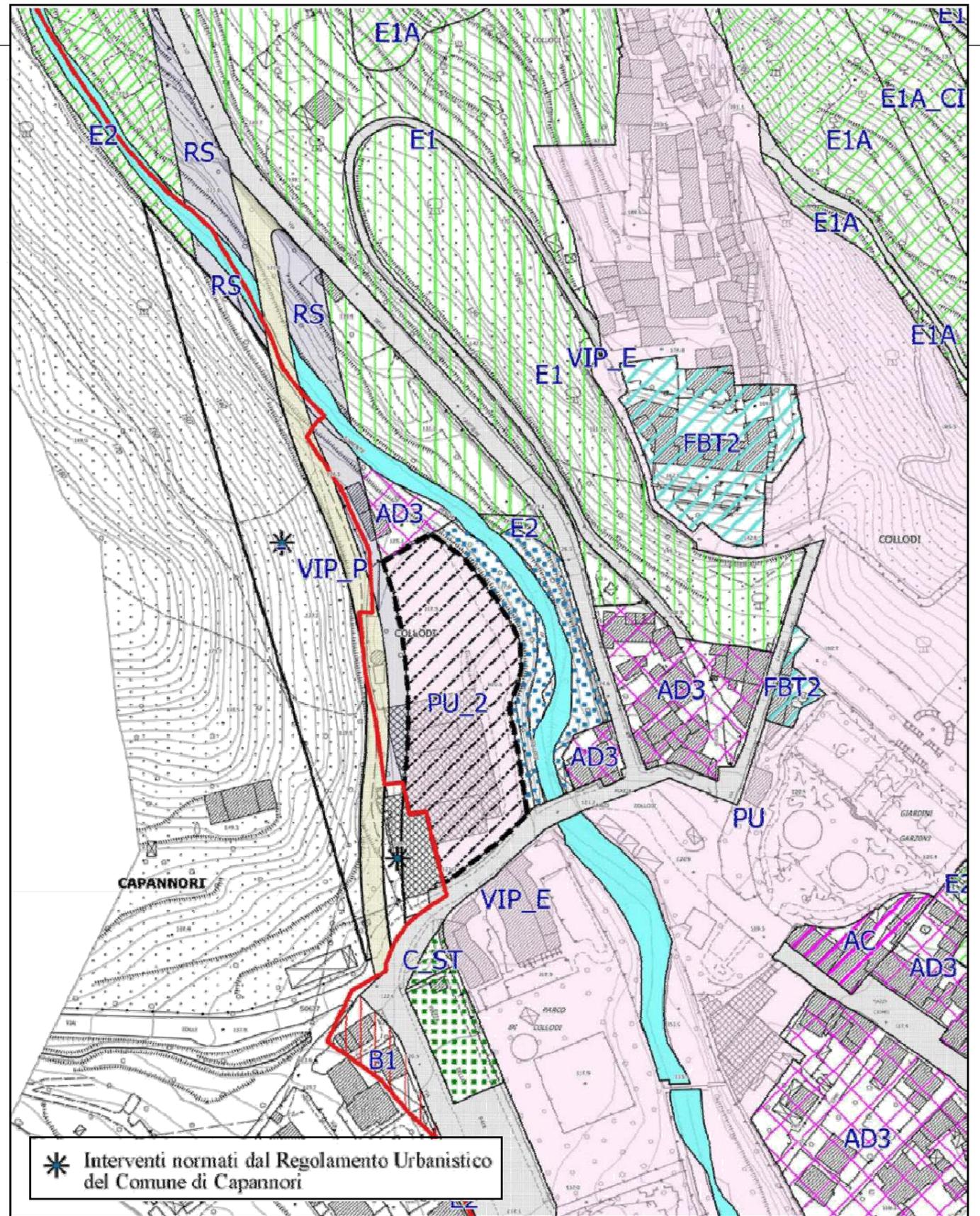
inquadramento cartografico dell'area oggetto di variante



individuazione dei vincoli paesaggistici (D.Lgs 42/2004 ART.136 - ART.142)
 RICADENTI NELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO

ESTRATTO CARTOGRAFICO P.R.G. COMUNALE

SCALA 1:2.000

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltretutto definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

L'area a valle del Parco di Pinocchio, libera da preesistenze, sarà disegnata a giardino per la più ampia fruibilità del verde da parte dei frequentatori.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico-ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

Ad integrazione della rete di mobilità si deve accertare la fattibilità di un percorso meccanizzato in sede propria (dalla via Pasquinelli alla strada comunale Pescia - Collodi) per il più agevole collegamento dei centri di interesse funzionali al progettato "Parco di Pinocchio", posti sull'una e sull'altra sponda del Pescia di Collodi oltretutto del punto più alto del sistema - la Rocca di Collodi - dal quale si origina anche il trekking della Valleriana che percorre il crinale fino a Croce a Veglia. A questo proposito è stato indicato in cartografia un cannocchiale infrastrutturale, fascia vincolata per un impianto a fune.

STATO ATTUALE

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltretutto definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Questo intervento che richiede la copianificazione con il Comune di Capannori potrà essere affrontato anche autonomamente e anticipatamente rispetto al piano particolareggiato generale così come regolamentato all'art. 75 ter

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

L'area a valle del Parco di Pinocchio, libera da preesistenze, sarà disegnata a giardino per la più ampia fruibilità del verde da parte dei frequentatori.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico-ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

Ad integrazione della rete di mobilità si deve accertare la fattibilità di un percorso meccanizzato in sede propria (dalla via Pasquinelli alla strada comunale Pescia - Collodi) per il più agevole collegamento dei centri di interesse funzionali al progettato "Parco di Pinocchio", posti sull'una e sull'altra sponda del Pescia di Collodi oltretutto del punto più alto del sistema - la Rocca di Collodi - dal quale si origina anche il trekking della Valleriana che percorre il crinale fino a Croce a Veglia. A questo proposito è stato indicato in cartografia un cannocchiale infrastrutturale, fascia vincolata per un impianto a fune.

STATO MODIFICATO

ESTRATTO P.R.G. COMUNALE - STATO ATTUALE/MODIFICATO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - ART. 75

Art. 75ter – Riqualificazione urbanistica dell'area dell'ex cartiera Panigada

L'area posta fra Via Pasquinelli e il lato destro del Torrente Pesca di Collodi a Nord del Parco di Pinocchio esistente e dove è ubicata la ex cartiera Panigada è destinata alla riqualificazione dell'area con l'abbattimento della cartiera dismessa, la creazione di una nuova viabilità ai piedi della collina che proseguendo Via Pasquinelli a nord vada ad intercettare con un nuovo ponte sul torrente Pesca di Collodi la Via delle Cartiere diretta a Villa Basilica e la realizzazione di strutture ludiche e didattiche legate al tema di Pinocchio con la creazione di spazi pubblici pedonalizzati in continuità con la piazza posta oltre il Fiume Pesca.

In questa sottozona si può operare con Progetto Unitario Convenzionato (PUC), ai sensi dell'art. 121 della L.R. n°65/2014. Nell'area attualmente occupata dalla cartiera Panigada è possibile intervenire con un progetto di riqualificazione urbanistica finalizzato oltre che a consentire il passaggio sul lato ovest dell'area della circonvallazione di collegamento Via Pasquinelli/ Via delle Cartiere anche alla realizzazione di strutture destinate alla creazione di un parco indoor a carattere didattico e ludico , parte del più generale processo di riqualificazione del Borgo di Collodi già presente negli obiettivi del Parco Urbano di Collodi di cui all'art. 75.

Le destinazioni d'uso ammesse sono:

- turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
- di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alla didattica per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi;
- commerciale di vicinato ed esercizi pubblici.

Parametri urbanistici:

SUL massima: 7.300 mq

H max: 16 ml

RC: non superiore al 70% , comunque da definire in sede di PUC, in considerazione della necessità di mantenere ml. 10,00 dalla sponda del torrente, dalla necessità di realizzare la piazza pubblica a sud dell'area e la nuova viabilità ad ovest da cui mantenere le necessarie distanze di legge. Distanza dal fiume: ml.10,00

Distanza dalla strada di progetto: ml. 5,00

Aree a destinazione pubblica:

- cessione di aree da destinare alla nuova viabilità , compreso le aree necessarie per i lavori di cantiere , da definire in base ad un progetto preliminare di fattibilità;
- cessione e realizzazione di nuova piazza antistante la nuova struttura in continuità con l'attuale strada e ponte sul torrente Pesca da riqualificare complessivamente dal punto di vista strutturale e di arredo urbano;
- mantenimento ad uso pubblico di una fascia di ml.4,00 dalla sponda del torrente;
- reperimento di nuove aree da destinare a parcheggi scambiatori a valle di Collodi.

Prescrizioni di carattere paesaggistico:

la riqualificazione dell'area e le nuove strutture dovranno essere realizzate nel rispetto delle direttive contenute nella scheda d'ambito di paesaggio n.5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" e delle direttive e prescrizioni contenute nelle schede dei vincoli paesaggistici presenti sull'area, vincoli ex art. 136

D.Lgs.42/2004 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni Di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme" n.190/1985; "Zona del Borgo di Collodi nel Comune di Pesca" n.143/1971a; e un vincolo ex art. 142 D.Lgs.42/2004 "territorio coperto da foreste e boschi" lett.g, art.142.

Prescrizioni di carattere ambientale:

dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale VAS che costituiranno le condizioni alla trasformabilità dell'area.